

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.D. n. 715-45903 del 09.12.2010 di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco, in Comune di Castellamonte, ad usi agricolo, idroelettrico e di raffreddamento.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 715-45903 del 09.12.2010 - Codice univoco: TO-A-10162, TO-A-10321, TO-A-10322

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

*Determina*

1. nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, in solido, al Consorzio dei Canali del Canavese, (omissis) - con sede legale in V. Trieste 22/a 10014 Caluso la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco, in Comune di Castellamonte, loc. Spineto, a mezzo del Canale demaniale di Caluso, e al Consorzio Est Orco (omissis) con sede legale in San Giorgio C.se, Via Umberto I, 25 - la concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Caluso, in Comune di Castellamonte, a mezzo delle Rogge di Agliè e Castellamonte;

2. che la quantità d'acqua da derivare dal T. Orco a mezzo del Canale di Caluso in Comune di Castellamonte, loc. Spineto, sia fissata come segue:

nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 10.660 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.500 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agliè 700 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 460 l/s;

nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 9.830 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.000 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agliè 450 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 340 l/s;

nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Aprile di ogni anno 9.580 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.000 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agliè 350 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 230 l/s;

3. di assegnare al Consorzio Est Orco un periodo di tempo pari a due anni, eventualmente prorogabile, dalla data del provvedimento di concessione, per l'attuazione degli interventi tecnici di adeguamento delle infrastrutture consortili e delle relative modalità gestionali, che si rendono necessari, già da subito, nelle Rogge di Castellamonte e di Agliè, dal momento che sono dimensionate per portate superiori a quelle che vengono rinnovate con il presente provvedimento, poiché in esse transitava anche la portata relativa alle utenze di forza motrice, attualmente non più praticate. Nel corso del periodo transitorio assegnato potranno essere derivate le seguenti portate nel periodo 1 Aprile – 30 Settembre:

- Roggia di Agliè: 850 l/s
- Roggia di Castellamonte: 1.000 l/s

4. che l'acqua derivata sia utilizzata come segue:

dal Consorzio dei Canali del Canavese:

- per gli usi irrigui, della superficie irrigabile pari a 8.426 Ha e della superficie irrigata consortile pari a 6.741 Ha, con una portata media di 9.354 l/s;

- per gli usi idroelettrici per complessivi 4.464,64 kW (12 centraline: Energitalia (ex Bongianino); Energy Power Tecnology s.r.l. (ex Ponterosso ex Sipea); Sipea (ex Mattioda); Nuova Ceretto; Centrale di Castellamonte; Astolfo della Luna (ex Tecno Produzioni); Contiero Sisto; Grosso Giampiero; “Rotori”; “Arè”, “Savonera”, “Gabriella”);

- per uso di raffreddamento (2 utilizzi: Trabucatto Refrattari ex Plastic Legno s.r.l., Oberto Plast s.r.l.), con una portata continua di 10 l/s;

corrispondenti agli usi agricolo, energetici e produzione di beni e servizi, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

dal Consorzio Est Orco – Roggia di Agliè:

- per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 726,19 Ha e della superficie irrigata consortile pari a 580,95 Ha, con una portata media di 639 l/s;

- per l'uso civile, con una portata media di 198 l/s;

corrispondenti agli usi agricolo e civile, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

dal Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte:

- per usi irrigui della superficie irrigabile pari a 549,35 Ha e della superficie irrigata consortile pari a 439,48 Ha, con una portata media di 425 l/s;

- per l'uso civile, con una portata media di 134 l/s;

corrispondenti agli usi agricolo e civile, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

5. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

6. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1987, giorno successivo alla scadenza delle grandi derivazioni ad uso irriguo, e quindi fino al 31 gennaio 2027, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

7. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte dei beneficiari, entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, al versamento degli importi dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, alla Regione Piemonte per il periodo dal 1-1-2005 al 31-12-2010 pari a Euro 230.974,00 (comprensivi del canone per l'annualità in corso) per l'utenza relativa al Consorzio dei Canali del Canavese, e pari a Euro 21.679,00 (comprensivi del canone per l'annualità in corso) per l'utenza relativa al Consorzio Est Orco (Rogge di Agliè e Castellamonte); per gli esercizi futuri alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

8. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione, a favore degli Enti rivieraschi della presente derivazione (Provincia di Torino e i Comuni di Castellamonte, Agliè, Orio, Mazzè, Caluso), secondo le quote ad essi spettanti, dei sovracani dovuti a norma dell'art. 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, con le stesse decorrenze e periodicità fissate per il canone demaniale;

9. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei “Piani di tutela delle acque” di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

10. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Si informa che il canone e i sovracani di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 09.12.2010:

"(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 3.200 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a seguito della definizione dei fattori correttivi ambientali (Q, N) temporaneamente posti uguale a 1 e del fattore di modulazione temporale.

Nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.070 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

(omissis)"